



Piano Operativo Comunale (POC)

Comune di Faenza

POC 2015

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"*

■ POC

Allegato "1" - ELABORATO GENERALE DI CONTRODEDUZIONE

Adottato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 52 del 23.12.2015
Approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. ___ del __.__._____

SINDACO DI FAENZA
Giovanni Malpezzi

ASSESSORE ALLE POLITICHE TERRITORIALI
Domizio Piroddi

SINDACO DI CASTEL BOLOGNESE
Daniele Meluzzi

SINDACO DI BRISIGHELLA
Davide Missioli

ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI
Claudia Zivieri

SINDACO DI RIOLO TERME
Alfonso Nicolardi

SINDACO DI CASOLA VALSENI
Nicola Iseppi



SINDACO DI SOLAROLO
Fabio Anconelli

GRUPPO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA

PROGETTO GENERALE
Ennio Nonni

PROGETTISTI

Lucio Angelini
Daniele Babalini
Roberta Darchini
Federica Drei
Daniela Negrini
Devis Sbarzaglia
Antonello Impellizzeri

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Antonello Impellizzeri

ASPETTI GEOLOGICI

Alessandro Poggiali

VALSAT

Studio Associato
Lombardi-Spazzoli-Paglione

GRUPPO DI PROGETTAZIONE LAVORI PUBBLICI

Indice

- a. Atti pubblicazione:
 - Pubblicazione sul B.U.R. 19 del 27.01.2016

- b. Pareri della Provincia di Ravenna ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000 e s.m.i., dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i e dell'art. 5 della LR 19/2008:
 - Atto del Presidente n.53 del 07.12.2016 (Prot. URF n. 45944 del 21.12.2016)

- c. Pareri espressi da altri Enti ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i:
 - AUSL - Servizio Igiene Pubblica Ravenna (Prot. URF n. 6087 del 25.02.2016)
 - ARPAE - SAC Ravenna (Prot. URF n. 8015 del 10.03.2016)
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (Prot. URF n. 20805 del 14.06.2016)
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna -ex STB- (Prot. URF n. 35655 del 11.10.2016)

- d. Lettera a firma del Segretario dell'Unione della Romagna Faentina:
 - Lettera a firma del Segretario dell'Unione della Romagna Faentina sulle osservazioni pervenute

- e. Comunicazione Settore LL.PP. del Comune di Faenza di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai proprietari interessati:
 - Lettera a firma del Dirigente del Settore LL.PP del Comune di Faenza

- f. Osservazioni pervenute a seguito della comunicazione Settore LL.PP. del Comune di Faenza di di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai proprietari interessati.

- g. Controdeduzione ai pareri della Provincia di Ravenna.

- h. Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000.

- i. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della comunicazione Settore LL.PP. del Comune di Faenza di avviso della procedura di apposizione del vincolo ai proprietari interessati.

a. Atti di pubblicazione:

- Pubblicazione sul B.U.R. n. 19 del 27.01.2016

Parte seconda - N. 16

Anno 47

27 gennaio 2016

N. 19

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 867 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a riconfermare il finanziamento dei progetti di rilancio dei centri storici attraverso interventi integrati, sostenere il commercio di vicinato, incentivare il riutilizzo degli spazi sfitti, riconoscendo inoltre agevolazioni fiscali ed esenzioni tributarie ai soggetti interessati. A firma dei Consiglieri: Rossi Nadia, Marchetti Francesca, Serri, Rontini, Poli, Ravaioli, Lori, Zoffoli, Soncini, Caliandro, Iotti, Sabattini, Pruccoli, Montalti..... 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 901 - Risoluzione per impegnare la Giunta a farsi portavoce presso il Governo della proposta di determinare le fasce di reddito per il calcolo del ticket sanitario in base al reddito pro-capite e su tale parametro rivedere gli scaglioni di reddito e i relativi ticket. A firma dei Consiglieri: Paruolo, Boschini, Rontini, Caliandro, Serri, Soncini, Prodi, Ravaioli, Rossi Nadia, Lori, Zoffoli, Marchetti Francesca, Poli, Pruccoli, Mumolo, Iotti, Montalti, Bessi, Zappaterra, Bagnari..... 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1517 - Risoluzione per impegnare la Giunta a favorire iniziative di controllo su rispetto prescrizioni, monitoraggi aggiuntivi, miglioramento viabilità e sicurezza idrogeologica riguardo ad insediamento produttivo in territorio del Comune di Conselice (RA) denominato O.D.A. (Officina dell'Ambiente). A firma dei Consiglieri: Bagnari, Montalti, Serri, Rontini, Soncini, Poli, Mumolo, Zappaterra, Prodi, Marchetti Francesca, Zoffoli, Rossi Nadia, Paruolo, Molinari, Mori, Cardinali, Lori, Pruccoli, Tarasconi, Ravaioli, Bessi, Caliandro, Calvano, Iotti, Boschini, Sabattini 8

RISOLUZIONE - Oggetto 1560 - Risoluzione per impegnare la Giunta a inserire nei programmi regionali le indicazioni proposte dalle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. A firma del Consigliere: Mumolo..... 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1632 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare la revisione dell'elenco delle malattie rare a livello statale al fine di inserire la sclerosi sistemica in quello regionale, a garantire tutte le azioni in essere per il sostegno economico all'assistenza domiciliare per le persone colpite da SLA, evitando inoltre difformità, sul territorio regionale, nelle modalità di trattamento dei pazienti. A firma dei Consiglieri: Zoffoli, Paruolo, Cardinali, Ravaioli, Montalti, Bagnari, Pruccoli,

Caliandro, Marchetti Francesca, Zappaterra, Sabattini, Prodi, Poli, Taruffi, Torri, Mori, Iotti, Calvano, Rontini, Soncini, Molinari, Lori, Tarasconi, Nadia Rossi 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1933 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare la riduzione del contributo degli assistiti alla spesa sanitaria (ticket) per le prestazioni di laboratorio, diagnostica e riabilitazione qualora il contributo superi il costo complessivo della prestazione. A firma dei Consiglieri: Sensoli, Bertani 11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1935 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sottoporre a verifica il quadro delle agevolazioni concesse alla Società Fondiaria Industriale Romagnola SFIR con riferimento al rispetto degli impegni occupazionali. A firma dei Consiglieri: Bertani, Montalti, Zoffoli, Caliandro, Pompignoli, Foti, Bignami, Calvano, Torri, Serri, Taruffi, Ravaioli 13

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1940 - Risoluzione per impegnare la Giunta a continuare a sostenere il settore del commercio perché possa svolgere un ruolo strategico per il traino della ripresa. A firma dei Consiglieri: Serri, Sabattini, Rossi Nadia, Montalti, Bagnari, Zoffoli, Ravaioli, Cardinali, Campedelli, Caliandro, Mori, Marchetti Francesca, Prodi, Poli, Molinari, Boschini, Lori, Iotti, Rontini..... 13

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

14 SETTEMBRE 2015, N. 1331: Delibera 138/2015 - Direttive disciplinanti criteri, modalità e termini presentazione domande contributo e concessione a favore di soggetti privati e di attività produttive dei Comuni delle Province di Forlì-Cesena e Rimini per danni da eccezionali precipitazioni nevose del febbraio 2012 - Proroga termine ultimazione lavori e presentazione documentazione, compresa quella giustificativa di spesa, limitatamente agli interventi nel settore agricolo e conseguente ridefinizione ulteriori termini..... 14

24 NOVEMBRE 2015, N. 1921: Legge 296/2006 art. 1 comma 1079. Delimitazione aree provincia di Modena colpite dalla grandinata del giorno 5 settembre 2015 per attuazione trattamento integrazione salariale art. 21 Legge 223/1991 16

30 NOVEMBRE 2015, N. 1942: ADP 2011/2013. Concessione del contributo regionale di cui alle schede n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, del Bacino di Rimini a favore del Comune di Rimini (RN) per interventi inerenti la riorganizzazione delle linee TPL..... 17

30 NOVEMBRE 2015, N. 1991: Attribuzione risorse finanziarie all' "Associazione Amici dei Vigili del Fuoco della Valle del Samoggia" onlus per la realizzazione di progetti informativi sul tema della educazione alla sicurezza stradale. Approvazione

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) e di correlata variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) "Adeguamento e messa in sicurezza Strada Prov.le n. 16 e realizzazione pista ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero. (Art. 34 L.R. 20/2000)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 52 del 23/12/2015 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Faenza e la correlata variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE).

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere.

Il POC adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il POC adottato e la variante al RUE adottata sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede del Settore Territorio - Servizio Urbanistica, a Faenza in Via Zanelli n. 4 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30 e giovedì 8:30 - 13:00.

Il progetto definitivo dell'opera pubblica e l'allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio con i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali sono altresì depositati presso l'Ufficio per le espropriazioni del Settore Lavori Pubblici del Comune di Faenza, Piazza del Popolo n. 31.

Tale documentazione può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì 9:00-13:00, 15:00-16:30 e giovedì 9:00 - 13:00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle previsioni adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Gli strumenti urbanistici adottati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune.

IL CAPO SERVIZIO URBANISTICA
Daniele Babalini

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Approvazione variante al PRG n. 69 scheda di PRG n. 174 "Area Colombarina" che relativamente al sub-comparto b1 assume valore ed effetti di PUA in variante. (Art. 15, comma 4 lett. c) della L.R. n. 47/78 e s.m.i. e art. 41 L.R. n. 20/2000)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 51 del 23/12/2015 è stata approvata la "Variante al PRG n. 69 scheda di PRG n. 174 "Area Colombarina" che relativamente al sub-comparto B1 assume valore ed effetti di PUA in Variante.

Le nuove previsioni sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e la documentazione è depositata per la libera consultazione presso la sede del Settore Territorio - Servizio Urbanistica a Faenza in Via Zanelli n. 4 negli orari di ricevimento del pubblico.

Gli strumenti urbanistici approvati sono altresì pubblicati nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune.

IL CAPO SERVIZIO URBANISTICA
Daniele Babalini

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione della quinta variante al Piano di zonizzazione acustica - art. 3 - L.R. 15/2001

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 117 del 21/12/2015 è stata adottata ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 15/2001 e s.m.i. la quinta Variante al vigente Piano di Zonizzazione Acustica.

Tale Variante è correlata al provvedimento di Variante al PRG n. 69 scheda di PRG n. 174 "Area Colombarina" e relativo PUA sub-comparto B1, approvati con atto C.URF. n. 51 del 23/12/2015.

Gli elaborati del provvedimento sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede del Settore Territorio, a Faenza in Via Zanelli n. 4 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30 e giovedì 8:30 - 13:00.

I suddetti elaborati sono altresì pubblicati nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune.

IL CAPO SERVIZIO PROGRAMMAZIONE-CASA
Mauro Benericetti

COMUNE DI GALLIERA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione piano della ricostruzione n.3/2015 - Legge regionale n. 16 del 21/12/2012

Il Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio in conformità a quanto disposto dall'art. 13 della Legge Regionale n. 16/2013 avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 25/6/2015 è stato adottato il Piano della Ricostruzione n. 03/2015 di cui all'art. 12 della Legge Regionale n. 16 del 21/12/2013 del Comune di Galliera (BO).

Il suddetto Piano è depositato per 30 giorni, a decorrere dal 27/01/2016, presso il Comune di Galliera - ufficio segreteria, in libera visione. Entro il termine di deposito, ossia entro il 27/02/2016, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano della Ricostruzione n. 03/2015 adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Pedriali

b. Pareri della Provincia di Ravenna:

ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000 e s.m.i., dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i e dell'art. 5 della LR 19/2008

- Atto del Presidente n. 53 del 7.12.2016 (acquisito al Prot. URF n. 45944 del 21.12.2016)



PROTOCOLLO GENERALE

N° 45944 del 21/12/2016 09:44

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2016/14

Doc. Esterno n° 34846 del 21/12/2016 00:00

Oggetto: **COMUNE DI FAENZA - ADOZIONE PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) E DI CORRELATA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) "ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA PROV.LE N. 16 E REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE FAENZA-BORGO TULIERO". ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

PROVINCIA DI RAVENNA

RAVENNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
25 - SERVIZIO URBANISTICA	21/12/2016	22/12/2016	13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA
13 - SETTORE TERRITORIO	21/12/2016	21/12/2016	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA

Allegati

Q.tà Tipo Allegato

Descrizione

Atto del Presidente n. 53_2016.pdf

Class. 07-04-01 Fasc. 2016/2 Prot. del

Ravenna, 20/12/2016

Spett.le
COMUNE DI FAENZA
VIA ZANELLI 4
48018 - FAENZA (RA)

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
VIA ZANELLI N. 4
48018 - FAENZA (RA)

Oggetto: COMUNE DI FAENZA - ADOZIONE PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) E DI CORRELATA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) "ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA PROV.LE N. 16 E REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE FAENZA-BORGO TULIERO". ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.19/2008

Si trasmette in allegato copia dell'Atto del Presidente n. 53 del 7 dicembre 2016, con il quale il Presidente della Provincia si è pronunciata in merito allo strumento urbanistico in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Paolo Nobile)

Allegati

1. Atto del Presidente n. 53 del 7/12/2016

Documento firmato digitalmente



Oggetto: COMUNE DI FAENZA - ADOZIONE PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) E DI CORRELATA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) "ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA PROV.LE N. 16 E REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE FAENZA-BORGO TULIERO". ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M. E I., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.19/2008

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 12.02.2016, ricevuta dalla Provincia di Ravenna il 17.02.2016 e assunta agli atti con P.G. 5276, con la quale è stata inviata parte della documentazione relativa al POC e correlata variante al RUE di Faenza "Adeguamento e messa in sicurezza strada Prov.le n. 16 e realizzazione pista ciclo-pedonale Faenza-Borgo Tuliero", adottata dall'Unione della Romagna Faentina con delibera n. 52 del 23.12.2015 e trasmessa per l'attivazione degli adempimenti previsti a carico della Provincia al fine dell'espressione dei pareri di competenza;

VISTO l'art. 33 comma 4bis della L.R. 20/2000 e s.m. che dispone che:

4bis. Il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'articolo 29, comma 2-bis, è adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'articolo 34.

VISTO l'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000 e s.m. che dispone che:

"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale e superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i. "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO l'art. 5 della Legge Regionale 30 ottobre 2008 n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795/2016 del 31.10.2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la Convenzione tra la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale, ai sensi del vigente art. 39 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, approvata dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 50 del 06.04.2016;

VISTO il Piano Operativo per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale con la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna, approvato dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 69 del 11.05.2016;

VISTA la relazione del Servizio Associato di Pianificazione Territoriale (ALLEGATO A) con la quale

si propone

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine alla POC e correlata variante al RUE di Faenza "Adeguamento e messa in sicurezza strada Prov.le n. 16 e realizzazione pista ciclo-pedonale Faenza-Borgo Tuliero", adottata dall'Unione della Romagna Faentina con delibera n. 52 del 23.12.2015, la seguente Riserva così come riportata al punto a. de l "Constatato" della presente Relazione:
 - 1.1 si chiede all'Unione della Romagna Faentina e al Comune di Faenza di corrispondere, in sede di approvazione degli strumenti urbanistici e nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione, alle condizioni e prescrizioni contenute nella nota del Settore Lavori pubblici della Provincia di Ravenna nota PG. n. 21912 del 29.06.2016.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs. 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC e correlata variante al RUE di Faenza "Adeguamento e messa in

sicurezza strada Prov.le n. 16 e realizzazione pista ciclo-pedonale Faenza-Borgo Tuliero" adottata dall'Unione della Romagna Faentina con delibera n. 52 del 23.12.2015, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG. n. 33623/2016 del 01.12.2016 e riportate al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.

3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Associato di Pianificazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

DATO ATTO della comunicazione pervenuta in data 30.11.2016 da parte del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con PG. n. 33462, in forza della quale non si è proceduto ad acquisire il parere del Responsabile del Servizio di Pianificazione Associato previsto dall'art. 5 della sopra citata convenzione;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente ad interim del Servizio Programmazione Territoriale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine alla POC e correlata variante al RUE di Faenza "Adeguamento e messa in sicurezza strada Prov.le n. 16 e realizzazione pista ciclo-pedonale Faenza-Borgo Tuliero", adottata dall'Unione della Romagna Faentina con delibera n. 52 del 23.12.2015, la seguente Riserva così come riportata al punto a. del "Constatato" della Relazione (Allegato A):
 - 1.1 si chiede all'Unione della Romagna Faentina e al Comune di Faenza di corrispondere, in sede di approvazione degli strumenti urbanistici e nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione, alle condizioni e prescrizioni contenute nella nota del Settore Lavori pubblici della Provincia di Ravenna nota PG. n. 21912 del 29.06.2016.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e del D.Lgs. 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC e correlata variante al RUE di Faenza "Adeguamento e messa in sicurezza strada Prov.le n. 16 e realizzazione pista ciclo-pedonale Faenza-Borgo Tuliero" adottata dall'Unione della Romagna Faentina con delibera n. 52 del 23.12.2015, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG. n. 33623/2016 del 01.12.2016 e riportate al punto b. del "Constatato" della Relazione (Allegato A).
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della Relazione (Allegato A).
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione del presente atto all'Unione della Romagna Faentina e al Comune di Faenza

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 per le seguenti motivazioni 2000 in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, per la verifica in oggetto.

IL PRESIDENTE
F.to Michele de Pascale

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

SI DICHIARA:

che il presente ATTO viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. _____ DI REGISTRO) dove rimarrà *per quindici giorni consecutivi*, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 124 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e all'art. 32, comma 1 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, 31.12.2016

Copia conforme all'originale per uso amm.vo.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, _____

SI CERTIFICA:

che il presente ATTO è stato dichiarato **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, _____

SI CERTIFICA che il presente ATTO è stato **pubblicato** nel suddetto registro di albo pretorio online della Provincia per *quindici giorni consecutivi* dal 16.12.2016 al 31.12.2016

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, _____

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D. Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D. P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE

COMUNE DI FAENZA

OGGETTO: ADOZIONE PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) E DI CORRELATA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) "ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA PROV.LE N. 16 E REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE FAENZA-BORGO TULIERO". ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 e s.m. e i., PARERE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 e s.m. e i., PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

IL SERVIZIO ASSOCIATO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTO l'art. 29 della L.R. 20/2000 e smi che al comma 1 e seguenti disciplina i contenuti del Regolamento Edilizio Comunale precisando che:

"Il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) contienele norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio, nonché la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l'ambiente urbano.

2. Il RUE, in conformità alle previsioni del PSC, stabilisce la disciplina generale relativa ai seguenti interventi:

a) le trasformazioni negli ambiti consolidati e nel territorio rurale;

b) gli interventi diffusi sul patrimonio edilizio esistente sia nel centro storico sia negli ambiti da riqualificare;

b bis) le modalità di intervento su edificio e impianti per l'efficienza energetica e le modalità di calcolo degli eventuali incentivi per il raggiungimento di livelli prestazionali superiori al requisito minimo di prestazione energetica previsto dalle norme in vigore;

c) gli interventi negli ambiti specializzati per attività produttive di cui al comma 6 dell'art. A-13 dell'Allegato.

2 bis. Il RUE può stabilire, per le parti del territorio specificamente individuate dal PSC, e in conformità alle previsioni del medesimo piano, la disciplina particolareggiata degli usi e delle trasformazioni ammissibili, dettandone i relativi indici e parametri urbanistici ed edilizi.

3. Gli interventi di cui ai commi 2 e 2 bis non sono soggetti al POC e sono attuati attraverso intervento diretto.

4. Il RUE contiene inoltre:

a) abrogata.

b) la disciplina degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione;

c) le modalità di calcolo delle monetizzazioni delle dotazioni territoriali.

5. Il RUE è approvato in osservanza degli atti di ordinamento tecnico di cui all'art.16 ed è valido a tempo indeterminato.

...

VISTO l'art. 33 comma 4bis della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

4bis. Il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'articolo 29, comma 2-bis, è adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'articolo 34.

VISTO l'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."

VISTO l'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

1. La Regione, le Province e i Comuni, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nell'elaborazione ed approvazione dei propri piani prendono in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani, provvedendo alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) degli stessi, in conformità alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (Valutazione degli effetti di determinati piani

e programmi sull'ambiente) e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa.

...

6. Al fine di evitare duplicazioni le fasi procedurali, gli atti e ogni altro adempimento richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale per la procedura di valutazione disciplinata dal presente articolo sono integrate nel procedimento di elaborazione e approvazione dei piani disciplinato dalla presente legge, con le seguenti precisazioni ed integrazioni:

a) le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla presente legge sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale;

b) per i POC e i PUA in variante agli stessi, il Comune trasmette il piano adottato ai soggetti competenti in materia ambientale, individuati in collaborazione con la Provincia, per acquisirne il parere, entro i termini e con le modalità per la presentazione delle osservazioni al piano.

7. La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:

... omissis ...

b) per il POC, nell'ambito delle riserve al piano adottato di cui all'articolo 34, comma 6, previa acquisizione delle osservazioni presentate;

... omissis ...

9. In coerenza con le valutazioni di cui ai commi precedenti, la pianificazione territoriale e urbanistica persegue l'obiettivo della contestuale realizzazione delle previsioni in essa contenute e degli interventi necessari ad assicurare la sostenibilità ambientale e territoriale.

... omissis ...

VISTO l'art. 5 "Compiti della Provincia" della L.R. 19/2008 e smi che dispone che:

"1. La Provincia esprime il parere sul Piano strutturale comunale (PSC), sul Piano operativo comunale (POC) e sul Piano urbanistico attuativo (PUA), nonché, in via transitoria, sulle varianti al Piano regolatore generale (PRG) e sugli strumenti urbanistici attuativi del vigente PRG, in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

2. Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano..."

VISTO l'art. 18bis "Semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica" della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"1. Al fine di ridurre la complessità degli apparati normativi dei piani e l'eccessiva diversificazione delle disposizioni operanti in campo urbanistico ed edilizio, le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, della Regione, delle Province, della Città metropolitana di Bologna e dei Comuni atengono unicamente alle funzioni di governo del territorio attribuite al loro livello di pianificazione e non contengono la riproduzione, totale o parziale, delle normative vigenti, stabilite:

a) dalle leggi statali e regionali,

b) dai regolamenti,

c) dagli atti di indirizzo e di coordinamento tecnico,

d) dalle norme tecniche,

e) dalle prescrizioni, indirizzi e direttive stabilite dalla pianificazione sovraordinata,
f) da ogni altro atto normativo di settore, comunque denominato, avente incidenza sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia.

2. Nell'osservanza del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata di cui al comma 1, il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) nonché le norme tecniche di attuazione e la Valsat dei piani territoriali e urbanistici, coordinano le previsioni di propria competenza alle disposizioni degli atti normativi elencati dal medesimo comma 1 attraverso richiami espressi alle prescrizioni delle stesse che trovano diretta applicazione."

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" pubblicato sul Supplemento Speciale della G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008, entrato in vigore quindi il 13 febbraio 2008;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795/2016 del 31.11.2016 avente ad oggetto "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con D.G.R. n. 2170/2015*";

VISTA la Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii. che dispone che le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono assunte in capo al Presidente della Provincia;

VISTA la Convenzione tra la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale, ai sensi del vigente art. 39 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, approvata dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 50 del 06.04.2016;

VISTO il Piano Operativo per la gestione associata delle funzioni in materia di pianificazione territoriale con la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna, approvato dalla Giunta Provinciale di Ravenna con deliberazione n. 69 del 11.05.2016;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 12.02.2016, ricevuta dalla Provincia di Ravenna il 17.02.2016 e assunta agli atti con P.G. 5276, con la quale è stata inviata parte della documentazione relativa al POC e correlata variante al RUE di Faenza "Adeguamento e messa in sicurezza strada Prov.le n. 16 e realizzazione pista ciclo-pedonale Faenza-Borgo Tuliero", adottata dall'Unione della Romagna Faentina con delibera n. 52 del 23.12.2015 e trasmessa per l'attivazione degli adempimenti previsti a carico della Provincia al fine dell'espressione dei pareri di competenza;

VISTA la nota del Servizio Programmazione Territoriale della Provincia di Ravenna dell'01.03.2016, PG 7139, con la quale sono stati trasmessi all'ARPAE - SAC di Ravenna gli elaborati dello strumento urbanistico in oggetto al fine di richiederne l'esame istruttorio ai fini Valsat, così come previsto dalla "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015*";

VISTA la nota della Provincia di Ravenna del 18.03.2016 PG 2016/9440, con la quale è stata richiesta all'Unione della Romagna Faentina documentazione integrativa;

VISTE le note della Unione della Romagna Faentina, assunte agli atti della Provincia con P.G. 2016/16402 del 16.05.2016, P.G. 25992 del 22.08.2016, P.G. 29779 del 13.10.2016

e P.G. 33437 del 30.11.2016, con le quali è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta;

VISTA la nota di ARPAE - SAC di Ravenna del 01.12.2016 PG. 2016/33623 con la quale è stato trasmesso alla Provincia il referto istruttorio ai fini Valsat;

PREMESSO:

CHE ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 20/2000 è demandata al Comune la responsabilità sulla conformità a Leggi e Regolamenti, nonché alla correttezza delle procedure, con particolare riferimento:

- alle disposizioni relative ai contenuti della pianificazione di cui all'Allegato alla LR 20/2000 e smi;
- alla disciplina relativa alla dotazione di standard pubblici ai sensi della LR 20/2000 e smi e del PTCP;
- ai contenuti della delibera Regionale di "Approvazione dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002), in applicazione dell'art.50 della L.R. 15/2013;

CHE la Provincia di Ravenna con deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006, del Consiglio Provinciale, ha approvato il PTCP, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 31.03.2015 ha approvato con deliberazione n. 11 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza.

PRESO ATTO:

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 23.12.2015 ha adottato con deliberazione n. 52 l'adozione POC e correlata variante al RUE del Comune di Faenza "Adeguamento e messa in sicurezza strada P.le n.16 e realizzazione pista ciclo-pedonale Faenza- Borgo Tuliero";

CHE l'adozione POC e correlata variante al RUE del Comune di Faenza "Adeguamento e messa in sicurezza strada P.le n. 16 e realizzazione pista ciclo-pedonale Faenza-Borgo Tuliero", adottata dall'Unione della Romagna Faentina è stata depositata per la libera consultazione, ai sensi dell'art. 34, della LR 20/2000, ed è pervenuta in totale n. 1 osservazione;

CONSTATATO:

CHE il Comune di Faenza intende procedere all'adeguamento e messa in sicurezza della Strada provinciale n. 16 "Modiglianese" e redigere il percorso ciclopeditonale Faenza-Borgo Tuliero, attualmente non previsto negli strumenti di pianificazione

urbanistica vigenti, il cui tracciato interessa anche aree che non sono nella disponibilità del Comune e per le quali si rende necessario attivare le procedure espropriative.

Il POC è stato adottato ai fini della localizzazione urbanistica connessa all'attuazione dell'opera pubblica in progetto in quanto la LR 2000 e s.m.i. attribuisce al POC il compito di localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico.

Ai sensi della precitata LR 37/02 e s.m.i. art. 8 *"I vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti relativi ad immobili per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, sono apposti attraverso il Piano operativo comunale (POC), ovvero sua variante"*.

Il POC adottato sarà approvato con le modalità previste dall'art. 34 della LR 20/2000 e s.m.i., come integrato dall'art. 17 della LR n. 37/2002 (Disposizioni regionali in materia di espropri), e comporterà all'atto della sua approvazione l'apposizione del vincolo espropriativo e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera prevista.

Lo strumento urbanistico in oggetto (POC) comporta l'adeguamento del RUE vigente mediante l'adozione di specifica variante cartografica, che consiste nella rappresentazione nelle tavole progettuali del percorso e conseguente modifica della zonizzazione riferita alle aree interessate dalla previsione di pista ciclopedonale da "ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico" di cui art. 15 e in parte minoritaria "aree di valore naturale e ambientale" di cui art. 14 a "zone per la viabilità" di cui all'art. 18 comma 2., interamente ricomprese nelle fasce di rispetto della strada provinciale "Modiglianese".

CHE il Settore Lavori Pubblici della Provincia di Ravenna, con nota PG 21912 del 29.06.2016, ha formulato il seguente contributo:

Facendo seguito alla nota di codesto Spett.le Comune, prot. n. 14230/2016 ed acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 14790 del 04/05/2016, relativa all'adozione di POC e correlata variante al RUE del Comune di Faenza per l'adeguamento e messa in sicurezza della S.P. n. 16 e realizzazione di pista ciclo-pedonale Faenza - Borgo Tuliero, si premette che:

- con deliberazione di Consiglio dell'Unione Romagna Faentina n. 52 del 23/12/2015, relativa ad "ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE N. 16 E REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE FAENZA BORGO TULIERO: POC SPECIFICO E CORRELATA VARIANTE AL RUE DEL COMUNE DI FAENZA - ADOZIONE", si dispone di adottare il provvedimento di adozione al POC, correlato dal progetto definitivo dell'opera pubblica di che trattasi, dando atto che l'entrata in vigore del POC a seguito della sua approvazione comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari per la realizzazione delle opere pubbliche ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime, ai sensi dell'art. 12, comma 6 della L.R. n. 37/2002 e successive modificazioni;

- il POC adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali, tra i quali rientra anche la Provincia di Ravenna;

ciò premesso, si comunica che tutti gli immobili di proprietà di questa Provincia, interessati dai vincoli preordinati all'esproprio, risultano essere di natura giuridica demaniale e/o patrimoniale indisponibile e pertanto si invita codesto Spett.le Comune a stralciare detti immobili dal procedimento di apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio e/o dalla procedura espropriativa, così come previsto:

- dall'art. 4, comma 1 e 2 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni, recante:

"1. I beni appartenenti al demanio pubblico non possono essere espropriati fino a quando non ne viene pronunciata la sdemanializzazione."

2. I beni appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato e degli altri enti pubblici possono essere espropriati per perseguire un interesse pubblico di rilievo superiore a quello soddisfatto con la precedente destinazione.”

- dall'art. 31, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni, recante:

“2. Se lo Stato o un altro ente pubblico è titolare del bene, si applicano le disposizioni riguardanti la transazione.”

Per quanto sopra esposto si invita inoltre codesto Spett.le Comune, a regolarizzare i rapporti giuridici, patrimoniali e tecnici con questa Provincia, mediante richiesta di apposita Concessione di tutte le aree stradali e relative pertinenze di proprietà di questa Provincia, interessate all'intervento in oggetto, e nelle more, si chiede di dare riscontro nel redigendo progetto, alle seguenti prescrizioni, condizioni ed integrazioni, come di seguito riportate:

Provincia di Ravenna - U.O. Concessioni ed U.O. Viabilità Faenza - formulate con nota del 28/06/2016 e conservata agli atti di questa Provincia, recante "Da quanto risulta dagli elaborati grafici trasmessi il tracciato del percorso in progetto (parte pubblica) si snoda dalla P.Km. 0+050 alla P.Km. 1+600 circa in destra lungo la S.P. n°16 "Marzeno" e risulta ricadere fuori dal centro abitato di Faenza Nel tratto in uscita dall'abitato di Faenza viene rappresentato un attraversamento pedonale, alla P.Km. 0+050, che dovrebbe collegare il percorso in progetto con un intervento "privato" in sx del quale si richiede ulteriore dettaglio grafico per comprenderne meglio le modalità di inserimento riguardante le pertinenze della Strada Provinciale n°16, nonché l'innesto sulla stessa se previsto. Dall'esame degli elaborati trasmessi, in relazione al percorso ciclo-pedonale in destra, si rileva quanto di seguito riportato con le relative prescrizioni e specificazioni :

1) dall'analisi degli elaborati grafici trasmessi risulta che le scale di rappresentazione grafica non consentono, al momento, un esame appropriato del progetto, ivi compreso per l'interasse di ubicazione delle sezioni trasversali (almeno 1°/35-50 m.), pertanto si richiedono tavole grafiche di maggiore dettaglio su tutta la tratta;

2) come specificato in precedenza, in occasione di un incontro preliminare nel novembre scorso, il cordolo prefabbricato costituente l'elemento spartitraffico (a separazione dalla S.P. n°16), ove previsto, dovrà essere ubicato su tutto il tratto ad una distanza non inferiore a cm. 50 dall'attuale linea di margine della corsia stradale in dx (riferimento filo esterno riga bianca) . Lo stesso cordolo dovrà essere collocato altimetricamente ad una quota di cm. 20 al di sopra della quota stradale, salvo particolari casi di raccordo da valutarsi sulla base di tavole grafiche di maggiore dettaglio . L'elemento di separazione dalla S.P. n°16 (spartitraffico) da utilizzare dovrà essere di larghezza minima non inferiore a cm. 50 (art.7 DM 557/1999) . Si rimanda all'esame di tavole grafiche maggiormente dettagliate per valutare le zone di raccordo e inserimento, lungo il tracciato della S.P. n°16, dei cordoli delimitanti lo spartitraffico rappresentato. Si precisa che nei tratti denominati 4 e 5 (rimandando ad una corretta valutazione, mediante tavole di dettaglio, sull'effettivo dislivello riscontrato tra il piano stradale e la quota del percorso) il terreno sistemato in pendenza non potrà, comunque, essere raccordato direttamente al cordolo ma dovranno essere garantite, sia in testa che al piede aiuola, opportune banchine vegetali (larghezza non inferiore a cm. 50/60) . I cordoli prefabbricati dovranno essere opportunamente smussati senza spigoli vivi a vista e rinfiacati in maniera idonea in cls;

3) per quanto attiene all'esigenza di utilizzo di barriera di protezione (guard-rail) si rimanda all'esame di tavole grafiche e particolari di maggiore dettaglio considerando l'andamento altimetrico variabile del piano campagna esistente, rispetto alla quota stradale, ivi per cui risulta necessario, come specificato in precedenza preliminarmente, verificare sui vari tratti se sussistono condizioni di sufficiente salvaguardia del percorso in progetto nel caso di fuori-uscite di veicoli dalla carreggiata stradale. In linea di massima

si ritiene, rimandando comunque ad un attento esame successivo come sopra riferito, opportuno valutare l'inserimento di dispositivi di ritenuta (a tutela dell'utenza debole) qualora non sia previsto alcun elemento sparti-traffico come sopra e/o vi siano condizioni altimetriche "pericolose" tra il piano viabile e la quota del percorso in progetto (percorso collocato ad una quota inferiore oppure ubicato ad una quota superiore con dislivello massimo contenuto in cm. 70/80 circa). Le tavole richieste dovranno essere, altresì, complete di particolari della barriera adottata ed indicare le modalità di chiusura delle barriere nei punti di inizio e termine delle protezioni con i relativi raccordi verso strada;

4) si evidenzia che il varco esistente posto sulla S.P.n°56 "Canaletta e di Sarna" all'incrocio con la S.P. n°16 viene ad intersecare il percorso in progetto. A quanto risulta dagli atti di questa Provincia il varco non risulta censito tra gli accessi autorizzati, da questa Provincia, e perciò si ritiene necessario studiarne la regolarizzazione (anche dal punto di vista amministrativo) e valutare l'opportunità di poterlo, eventualmente, traslare in direzione Brisighella al di là dell'attraversamento pedonale previsto in modo da superare l'interferenza suddetta. Inoltre in riferimento agli altri accessi indicati nelle tavole grafiche trasmesse, ove prevista l'interruzione del percorso, agli atti di questa Provincia risulta, allo stato, quanto segue :

a. varco P.Km. 1+160 dx accesso

b. varco P.Km. 1+172 dx non censito

c. varco P.Km. 1+308 dx accesso carraio 4,80 (civ.abitazione)

d. varco P.Km. 1+344 dx accesso carraio 4,20 + accesso pedonale 1,20 (civ.abitazione)

e. varco P.Km. 1+432 dx accesso carraio 3,20 (civ.abitazione)

f. varco P.Km. 1+520 dx accesso

pertanto per i varchi che risultano non censiti si rende necessario effettuare ulteriori approfondimenti al fine di accertarne l'effettiva valenza. Nel caso vi fosse l'esigenza di considerarli a titolo di accessi si dovrà, preventivamente, sottoporre le relative istanze a questa Provincia per le valutazioni di competenza. Per quanto riguarda i varchi autorizzati si prescrive di prevedere in sede progettuale la loro regolarizzazione ai sensi di quanto previsto dal Reg. Prov.le n° 412 del 1973 curando in particolar modo l'inserimento del percorso protetto con i relativi raccordi dello spartitraffico previsto e gli accorgimenti necessari per la raccolta delle acque;

5) nei tratti ove previsti muri di sostegno in c.a. si prescrive che la sommità del muretto debba essere collocata ad una quota superiore, al piano del percorso in progetto, di cm. 20/25 con angoli sulle facce superficiali opportunamente smussati (privo di spigoli vivi). Si rimanda ad un esame più approfondito sulla base di tavole e particolari grafici di maggiore dettaglio al fine di valutarne correttamente il tracciato in particolare i raccordi dei muretti in prossimità di accessi e Vie Pubbliche (S.P.n°56 compresa) e l'andamento, nonché la tipologia, delle recinzioni collocate superiormente. Si precisa infine che sui tratti interessati dai muretti e dal manufatto in ca. costituente il tratto in rampa dovranno essere effettuate opportune verifiche al fine di accertare la necessità di inserimento di linee a servizio della rete scolante, servizi per utenze, ecc... Si segnala, inoltre, di approfondire opportunamente l'ala di fondazione rispetto al piano di campagna esistente. Nel tratto identificato con la Sez. C1-C1 riguardante la rampa in c.a. (con p=6%) si prescrive di prevedere lo stacco del manufatto oltre la fascia interessata dalle pertinenze stradali (interventi manutentivi futuri) e si suggerisce di utilizzare il conglomerato bituminoso, come pavimentazione superficiale, anziché il calcestruzzo in termini di durabilità e di aderenza. Si rimanda, anche in questo caso, ad un'analisi più approfondita attraverso apposite tavole di dettaglio per valutarne meglio la portata ivi compreso i sistemi di raccolta acque superficiali;

6) si suggerisce che il sottofondo e la sovrastruttura del percorso ciclo-pedonale, in linea generale, debbano essere costituiti mediante posa di geotessuto con funzione anti-

contaminante, successivo riempimento in sabbia (gruppi A3 - A2-4) compattata a strati finiti di cm. 30, sovrastante fondazione in misto granulare stabilizzato (con IP = 0) spessore finito compreso di cm. 30 e con superiore pavimentazione composta da binder spessore compreso cm. 7 (0-18) e strato d'usura spessore compreso cm. 3 (0-9). Il pacchetto dovrà interessare, oltre alla larghezza utile del percorso, una misura non inferiore a cm. 50 (nei tratti confinanti con la campagna) e la proiezione dello spartitraffico (nei tratti ove previsto). Sulla fascia minima di cm. 50 posta sulla S.P.n°16, di cui al punto 2 precedente, si specifica che dovrà essere realizzato un pacchetto di profondità almeno pari a cm. 80 costituito da sabbia spessore compreso cm. 20, cm. 40 misto granulare stabilizzato e pavimentazione finita compressa pari a cm. 20 (caratteristiche dei relativi materiali come sopra fatta eccezione per la pavimentazione da definire in seguito in sede di esame definitivo sulla base delle tavole di dettaglio);

7) per quanto concerne la rete scolante da prevedere lungo il tracciato del percorso ciclo-pedonale in progetto si prescrive che nei tratti interessati dallo spartitraffico rappresentato dovranno essere previsti punti di raccolta acque (per mezzo di bocche di lupo passanti i cordoli con idoneo tubo in pvc) con interasse non superiore a m. 12,00 precisando che non saranno ammessi, per nessun motivo, pozzetti a caditoia sulla pavimentazione stradale della S.P. n°16. Si suggerisce, per quanto possibile, l'adozione di uno spartitraffico di larghezza cm. 80 tale da consentire la raccolta delle acque meteoriche mediante bocche di lupo sia su strada che all'interno del percorso, ove la pendenza trasversale sia rivolta verso strada. Nei tratti del percorso, caratterizzati dalla presenza di uno spartitraffico di larghezza cm. 50, si dovrà procedere per la raccolta delle acque interna (a seconda del verso della pendenza trasversale) mediante l'utilizzo di pozzetti (a piede cordolo e/o a piede muretto) aventi dim.int. cm. 40x40 completi di chiusino in ghisa sferoidale (classe C250) complanare. Si precisa che per una migliore gestione della raccolta acque superficiale sarebbe consigliabile dare pendenza al percorso in progetto verso la S.P.n°16 in modo da creare un unico punto di raccolta al piede del cordolo (all'interno) lato strada. Se non risulta possibile tale scelta si dovrà tenere conto che, dovendo raccogliere le acque a piede muro/cordolo (lato campagna), le acque provenienti dalla S.P.n°16 (mediante bocca di lupo) dovrebbero attraversare l'intera larghezza della pista ciclo-pedonale, pertanto sarebbe opportuno intercettarle mediante un pozzetto (cieco) a piede cordolo collocato all'interno del percorso. I vari pozzetti a caditoia e/o ciechi andranno collegati mediante tubazioni in pvc per poi confluire, mediante apposito pozzetto sifonato, nel recapito principale. Per quanto attiene il dimensionamento di tratti di tombinamento del fosso di guardia esistente si evidenzia che dovrà derivare da apposita verifica idraulica (da allegare) coerente con i bacini scolanti originari e le relative livellette di scolo senza determinare aggravii sia per le aree pubbliche che per le proprietà private. Si rimanda ad un esame successivo più approfondito sulla base di elaborati di dettaglio; 8) data la portata dell'intervento proposto e la valenza dell'opera si suggerisce di prevedere, lungo il percorso in progetto, apposite predisposizioni per un futuro impianto di illuminazione pubblica (canalizzazioni, plinti, pozzetti) intervenendo però, sin da subito, con il potenziamento dell'attuale illuminazione sull'intersezione con la S.P. n°56 "Canaletta e di Sarna", compreso il tratto in rampa, (anche in considerazione dell'attraversamento pedonale previsto), sull'intersezione con la S.C. Via Bracchina e verificando l'eventuale esigenza di rafforzamento nel tratto terminale a ridosso dell'incrocio con la S.C. Via Tuliero ivi compreso il tratto interessato dal superamento del Rio Tombarelle. Per i motivi sopra esposti si suggerisce di prevedere, altresì, predisposizioni future (canalizzazione e pozzetti) a servizio delle utenze e/o esigenze che si dovessero presentare in seguito. Si precisa che anche per il ponte previsto sul Rio Tombarelle si dovrà valutare l'ipotesi di

prevedere opportuni accorgimenti per consentire il passaggio, in futuro, di linee a servizio delle utenze;

9) si richiede infine, per una corretta valutazione, la trasmissione di elaborati specifici con indicati gli interventi di segnaletica verticale ed orizzontale conseguenti al progetto in esame, nonché il ricollocamento ed ubicazione prevista per i cassonetti porta-rifiuti interessati dal tracciato in esame.

Si rappresenta, date le dimensioni dell'opera, che risulta necessario predisporre, preventivamente, un'accurata indagine dei sotto-servizi presenti onde accertare eventuali interferenze con le opere in progetto. Nel caso dovesse emergere l'esigenza di posizionamento di sottoservizi (rete elettrica – telefonica – gas – ecc.), dovranno essere autorizzati da questa Provincia qualora riguardassero le pertinenze stradali e/o la fascia di rispetto dettata dal Codice della Strada.

Si precisa che a completamento dei lavori le opere realizzate rimarranno a carico del Comune di FAENZA per la loro manutenzione, ordinaria e straordinaria, ed ogni nascente onere ad esse relativo.

In ultimo si rimanda, come sopra detto, all'invio di elaborati di dettaglio richiesti al fine di poter esprimere il parere di competenza sulle opere in oggetto precisando che l'opera dovrà, data la sua natura, rispondere a quanto previsto dal D.M. 557/1999 e s.m. e i. nonché essere conforme al Codice della Strada e suo Regolamento d'attuazione."

Si segnala infine che le suddette prescrizioni, condizioni ed integrazioni, sono subordinate alla realizzazione dei lavori e saranno vincolanti per la disponibilità delle aree stradali di proprietà di questa Provincia, interessate dall'intervento.

Pertanto si chiede all'Unione della Romagna Faentina e al Comune di Faenza di corrispondere, in sede di approvazione degli strumenti urbanistici e nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione, alle condizioni e prescrizioni sopra riportate.

a. SULLA CONFORMITA' AL PSC E AI PIANI SOVRAORDINATI

Il Documento di Valsat trasmesso dall'Unione della Romagna Faentina contiene il paragrafo Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni nel quale si dà atto della conformità della Variante proposta rispetto alla pianificazione sovraordinata.

La Provincia di Ravenna, con nota del 18.03.2016 PG 2016/9440, ha richiesto integrazioni rilevando che:

la documentazione, in particolare il Rapporto Valsat, riporta correttamente che lo strumento urbanistico in esame interessa un' "area forestale", così come disciplinata dall'art. 3.10 del PTCP. Lo stesso documento, nel dare riscontro della conformità al PTCP, riporta che "L'area oggetto di POC verrà sottoposta ad autorizzazione paesaggistica proprio per verificare che la realizzazione non pregiudichi i valori protetti dell' area. Il POC è comunque coerente con i disposti di PSC", in conformità alla disposizione del c. 9 bis dell'art. 3.10 del PTCP.

Si chiede altresì al Comune di riportare anche il riferimento al c. 10 bis dello stesso art. 3.10, qualora l'intervento comporti interventi compensativi.

Con nota del 16.05.2016 l'Unione della Romagna Faentina ha corrisposto a quanto richiesto con la seguente precisazione:

Si conferma che nell'area forestale interessata dall'intervento, così come disciplinata dall'art. 3.10 delle Norme di Attuazione del PTCP ed all'art. 10.5 delle NdA del PSC, non sono previsti abbattimenti di alberi come già specificato ai paragrafi 6.1 "Paesaggio e Urbanizzazione e 6.6 Flora e Fauna" del Rapporto di VALSAT. Tuttavia, qualora in fase di progettazione esecutiva e di realizzazione si rendesse necessario attivare compensazioni causa l'abbattimento di alberi, saranno definiti e attuati gli interventi compensativi dei valori compromessi previsti dall'art. 3.10 comma 10bis del PTCP, come

introdotto dall'art. 10 comma 10bis delle Norme di Attuazione del vigente PTPR. Atteso ciò, si valuta appropriato ricondurre tale eventualità, allo stato esclusa, al momento in cui effettivamente si prefigurassero condizioni impreviste comportanti abbattimento di alberi: in tale ipotesi, la definizione e l'attuazione delle compensazioni, nel rispetto della suddetta normativa, discenderanno dalla consistenza e qualità dei valori ambientali che risultassero coinvolti e dalle correlate valutazioni da parte delle strutture competenti.

La stessa Relazione di Valsat fornisce adeguato rispetto alla compatibilità degli strumenti urbanistici adottati con il PSC di Faenza evidenziando quanto segue:

il Piano Strutturale Comunale Associato delinea le scelte strategiche di assetto, sviluppo e tutela della integrità fisica ed ambientale e dell'identità culturale del territorio dell'Ambito faentino indicando i criteri cui le successive azioni e progetti puntuali dovranno attenersi.

Il PSC vigente del Comune di Faenza, che delinea le principali scelte di assetto e sviluppo del territorio e per tutelare l'identità fisica ambientale e culturale dello stesso, individua cartograficamente solo i percorsi ciclopedonali di rango strutturale, esistenti e di progetto, mentre i tracciati di minore rilievo non sono localizzati in quanto viene rinviata al POC la rideterminazione del fabbisogno di attrezzature, la puntuale loro localizzazione ed eventuale specifica integrazione.

Seppur in assenza di esplicita rappresentazione cartografica, il PSC contempla espressamente fra le proprie strategie il potenziamento, in via generale, delle infrastrutture dedicate ad incentivare forme di mobilità maggiormente sostenibile.

In base all'art. 7 delle Norme del PSC, le infrastrutture viarie esistenti unitamente alle relative fasce di rispetto, compongono lo spazio per la viabilità. La realizzazione degli interventi di carattere infrastrutturale è affidata dal piano alle norme specificatamente previste dalla legislazione vigente e demandata alla programmazione all'interno del POC, che potrà motivatamente ridisegnare i corridoi mantenendo la direzione dell'infrastruttura, la cui esatta area di sedime sarà decisa dal POC stesso.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE DELLE PREVISIONI DEL RUE

Tenuto conto della Pratica di VAS/VALSAT - Variante al RUE n. 2 "Aree pubbliche ed altre modifiche minori" del Comune di Faenza - trasmessa dalla Provincia di Ravenna ad ARPAE-SAC di Ravenna il 13/05/2016 (ns PGRA/2016/5671 del 13/05/2016),

SI TRASMETTE

VISTA la nota della Provincia di Ravenna del 11/05/2016 (ns PGRA/2016/5671 del 13/05/2016) e i documenti disponibili al link <http://www.comune.faenza.ra.it/Guida-ai-servizi/Settore-Territorio/La-Pubblicazione-dei-Procedimenti/Varianti-PRG-RUE-POC-e-PUA-in-pubblicazione/Variante-al-RUE-n.-2-Aree-pubbliche-ed-altre-modifiche-minori-e-altri-atti.-ADOZIONE>, quali;

- Verbale di deliberazione del Consiglio dell'Unione n° 17 del 27/04/2016;
 - Variante n. 2 al RUE "Aree pubbliche ed altre modifiche minori";
 - Allegato A - Relazione tecnica illustrativa, variazioni grafiche e normative;
 - Allegato A.1 - Testo coordinato dell'elaborato Tav. P.2 Norme di Attuazione;
 - Allegato B - Valsat;
 - Allegato C - Relazione geologica;
 - Aggiornamento Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti";
 - Allegato D - Modifiche normative all'elaborato Tav. P.5 Attività edilizia e procedimenti;
 - Allegato D.1 - Testo coordinato dell'elaborato Tav. P.5 Attività edilizia e procedimenti;
- VISTA la documentazione integrativa inviataci dalla Provincia di Ravenna (PGRA 9206 del

27/07/2016) presentata dall'Unione della Romagna Faentina, a seguito della richiesta di integrazioni presentata dalla Provincia di Ravenna, costituita da:

- Nota dell'Unione della Romagna Faentina del 20/07/2016;
- Allegato 1 - Integrazione alla Variante al RUE n2
- Allegato 2 - Parere ARPAE;
- Allegato 3 - Parere AUSL del 06/07/2016;
- Allegato 4 - Osservazione del Comune di Faenza del 14/07/2016;
- Allegato 5 - Osservazione della TECNUT Snc del 06/07/2016;

CONSIDERATO che le osservazioni non pervengono da soggetti ambientalmente competenti e che il contenuto delle stesse non riguarda tematiche ambientali;

CONSIDERATI complessivamente i contenuti dei pareri dei soggetti con competenza ambientale;

CONSIDERATO che l'attuazione delle modifiche proposte dalla presente variante, disciplinate dal RUE, avverrà con intervento diretto e non sarà quindi soggetto ad ulteriori procedure di VALSAT;

CONSIDERATO che l'impatto ambientale delle variazioni proposte è estremamente contenuta e quindi tale da non incidere in maniera determinante sui parametri di sostenibilità ambientale e territoriale già valutati nella VALSAT del RUE del Comune di Faenza;

CONSIDERATO che le modifiche richieste non interferiscono con i vincoli/tutele vigenti; VALUTATI i potenziali impatti derivanti dalle scelte operate nel Piano predisposto, le misure idonee per impedirli, mitigarli o compensarli, alla luce delle possibili alternative e tenendo conto delle caratteristiche del territorio e degli scenari di riferimento territoriali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti con il medesimo piano;

Limitatamente alla parte di nostra competenza relativa alla Valsat, si ritiene di esprimere: PARERE MOTIVATO POSITIVO

per la Variante al RUE n.2 "Aree pubbliche ed altre modifiche minori" del Comune di Faenza,

secondo quanto disposto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., dall'Art. 5 della L.R. 20/2000 e dalla DGR Emilia Romagna 2170/2015.

La procedura avviata per la Variante al RUE n.2 "Aree pubbliche ed altre modifiche minori" del Comune di Faenza potrà essere conclusa secondo quanto disciplinato dall'art. 5 della L.R. 20/2000, nel rispetto delle prescrizioni presenti nei Rapporti Ambientali e nei pareri formulati dai soggetti coinvolti nella procedura di valutazione ambientale.

Si riporta di seguito il contributo valutativo e proposte da parte del Servizio Territoriale di ARPAE:

TAV.P.1 SCHEDE PROGETTO

Aree 4.1 (via Pana), 4.2 (via Malpighi) e 4.4 (via Ramazzini): all'interno della relative schede viene prevista, tra le destinazioni d'uso, la categoria funzionale definita dall'art.3 lettera a)-Residenziale. Per la funzione residenziale questa agenzia ribadisce quanto già espresso con PGRA/2014/8400 del 21/10/2014 in sede di valutazione del RUE a proposito di:

- "Ambito produttivo specializzato e Ambito produttivo misto": la realizzazione di alloggi a servizio dell'attività dovrà evitare contrasti e incompatibilità dovute alle eventuali emissioni (sia sonore che atmosferiche) dei reparti produttivi compresi quelli a cui tali alloggi risultano asserviti. Nel caso in cui tali unità abitative vengano cedute a terzi separatamente all'unità produttiva principale insediata dovrà essere prevista la conformità ai limiti acustici.
- "Ambito misto di riqualificazione": la possibilità di sviluppo e riammodernamento del tessuto produttivo deve favorire l'insediamento di attività a maggior compatibilità rispetto

alle residenze (es. terziario, commerciale). In sede di rilascio delle concessioni, autorizzazioni e certificati di conformità edilizia L'insediamento di nuove attività produttive o il cambio d'uso di attività esistenti dovrà essere subordinato ad una valutazione riguardo alle potenziali "iterazioni significative con l'ambiente".

Aree 4.3 (via Lesi- via Cesarolo): le trasformazioni previste dalla scheda di RUE dovranno verificare la compatibilità acustica nei confronti dei ricettori della infrastruttura ferroviaria adiacente.

Aree 4.5 (via Tebano): Per tale scheda questa Agenzia ribadisce quanto già espresso con con PGRA/2014/8400 del 21/10/2014 in sede di valutazione del RUE: in funzione della caratterizzazione degli agglomerati nuovi ed esistenti 0 deve essere previsto l'allacciamento a rete fognaria pubblica collettata a pubblico depuratore. Ovvero le condizioni di una eventuale mancata presa in carico della rete fognaria da parte del gestore del servizio idrico integrato deve avere come riferimento criteri di valutazione tecnici ed economici in rapporto ai benefici ambientali conseguibili, con l'obiettivo di verifica e razionalizzazione del collettamento degli scarichi derivanti da edifici sparsi (nuclei isolati) o da reti fognarie pubbliche derivanti da agglomerati esistenti o di nuova formazione.

TAV.P.2 NORME DI ATTUAZIONE

Modifica 3 (modifica, negli ambiti residenziali misti e misti di riqualificazione, al fine di incentivare le attività di pubblico esercizio con somministrazione - bar e ristoranti - con la possibilità di estendere l'attività anche all'esterno dei locali su aree private di uso pubblico). La modifica proposta introduce potenzial conflitti acustici negli ambiti in cui viene espressa: Ambito residenziale misto consolidato (Art.7 pto3) e Ambito misto di riqualificazione (Art.10 pto3). Pertanto, a parere di questa Agenzia, l'introduzione di tale modifica deve prevedere, in accordo con il principio di cautela, limitazioni degli orari di utilizzo e comunque essere subordinata alla presentazione di una valutazione previsionale di impatto acustico.

c. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO DEL RUE

In riferimento alla richiesta del Comune di Faenza (Fascicolo 07-04-01 2016/2/0), relativa al POC di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Settore

VISTO

-la Relazione geologica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del POC con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;

-rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le previsioni di cui al POC in oggetto, e conseguente variante al RUE, non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione della Variante al RUE, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni così come sottolineato nel "constatato";

CHE la responsabilità rispetto alla conformità alle leggi vigenti, ivi compresa la recente Legge Regionale 30 luglio 2013, n.15 "Semplificazione della disciplina edilizia" in ordine alle procedure ed ai contenuti degli strumenti attuativi è di esclusiva competenza comunale;

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI FORMULARE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s. m. e i., in ordine alla POC e correlata variante al RUE di Faenza "Adeguamento e messa in sicurezza strada Prov.le n. 16 e realizzazione pista ciclo-pedonale Faenza-Borgo Tuliero", adottata dall'Unione della Romagna Faentina con delibera n. 52 del 23.12.2015, la seguente Riserva così come riportata al punto a. del "Constatato" della presente Relazione:

- 1..1 si chiede all'Unione della Romagna Faentina e al Comune di Faenza di corrispondere, in sede di approvazione degli strumenti urbanistici e nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione, alle condizioni e prescrizioni contenute nella nota del Settore Lavori pubblici della Provincia di Ravenna nota PG 21912 del 29.06.2016.

2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R.202000 e del D.Lgs 152/06, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del POC e correlata variante al RUE di Faenza "Adeguamento e messa in sicurezza strada Prov.le n. 16 e realizzazione pista ciclo-pedonale Faenza-Borgo Tuliero" adottata dall'Unione della Romagna Faentina con delibera n. 52 del 23.12.2015, alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso da ARPAE - SAC Ravenna con nota ns. PG 33623/2016 del 01.12.2016 e riportate al punto b. del "Constatato" della presente Relazione.

3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.

c. Pareri espressi da altri Enti:

ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000

- AUSL - Servizio Igiene Pubblica Ravenna (acquisito al Prot. URF n. 6087 del 25.02.2016)
- ARPAE - SAC Ravenna (acquisito al Prot. URF n. 8015 del 10.03.2016)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Ravenna (acquisito al Prot. URF n. 20805 del 14.06.2016)
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna -ex STB - (acquisito al Prot. URF n. 35655 del 11.10.2016)



PROTOCOLLO GENERALE

N° 6087 del 25/02/2016 15:37

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2016/14

Doc. Esterno n° 41350 del 25/02/2016 00:00

Oggetto: **FAENZA - PARERE RELATIVO POC E VARIANTE AL RUE PER L'ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA SP N. 16 E REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE FAENZA-BORGO TULIERO**

Mittenti

Denominazione

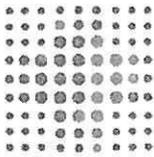
Comune di Residenza

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

RAVENNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
25 - SERVIZIO URBANISTICA	29/02/2016	01/03/2016	13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA
13 - SETTORE TERRITORIO	25/02/2016	29/02/2016	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Dipartimento di Sanità Pubblica

Servizio Igiene Pubblica - Ravenna

Prot. n. 41350

Ravenna, 25/02/2016

Unione della Romagna Faentina

Settore Territorio

Servizio Urbanistica

Via Zanelli n. 4

48018 Faenza (RA)

pec@cert.romagnafaentina.it

OGGETTO: Adozione POC e correlata variante al RUE per l' " adeguamento e messa in sicurezza SP n.16 e realizzazione di una pista ciclo-pedonale Faenza-Borgo Tuliero".

Con riferimento alle modifiche proposte agli strumenti di pianificazione comunale, finalizzate alla realizzazione dell'opera pubblica di cui all'oggetto, vista la documentazione allegata alla istanza di parere presentata da Codesto Settore, non si evidenziano, per quanto di competenza, osservazioni per quanto riguarda l'adozione del POC e la variante al RUE proposta.

Distinti saluti



Dr. Fabrizio Magnarelli



PROTOCOLLO GENERALE

N° 8015 del 10/03/2016 16:13

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2016/14

Doc. Esterno n° 2807 del 10/03/2016 00:00

Oggetto: **FAENZA - ADOZIONE POC E VARIANTE RUE - ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE N. 16 E PISTA CICLO-PEDONALE FAENZA BORGO TULIERO - RICHIESTA PARERE IN ORDINE VALSAT - PARERE POC**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE DELL'EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
25 - SERVIZIO URBANISTICA	11/03/2016	14/03/2016	13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA
13 - SETTORE TERRITORIO	10/03/2016	11/03/2016	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA

**Unione della Romagna Faentina
Settore Territorio-Servizio Urbanistica
Via Zanelli, 4
48018 Faenza**

Ravenna,

Sinadoc N°8661/2016

Rif. ns prot. PGRA/2016/1668 del 16/02/2016

Oggetto: Comune di Faenza – Adozione Piano Operativo Comunale (POC) e di correlata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

“Adeguamento e messa in sicurezza strada Prov.le n.16 e realizzazione pista ciclo pedonale Faenza – Borgo Tuliero.

PARERE AMBIENTALE

VISTA la richiesta di cui all’oggetto esaminata la documentazione allegata su supporto informatico

CONSIDERATO che il POC comporta la realizzazione di una pista ciclopedonale Faenza – Borgo Tuliero

Questa Agenzia non ravvisa elementi ostativi al POC e alla correlata variante di RUE .

Si coglie l’occasione per sottolineare che la progettazione e pianificazione delle piste ciclabili/ ciclopedonali deve essere funzionale alla realizzazione di una mobilità sostenibile anche attenta agli aspetti legati all’impatto e alle ricadute dovute alla prossimità con strade a medio/alto flusso veicolare.

Cordiali saluti

**RESP.AREA MONIT. VALUT. CORPI IDRICI
REFERENTE EMAS**
Dott.ssa Maria Cristina Laghi

IL RESP. SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI
Dott.ssa Patrizia Luciali

Documento firmato digitalmente

Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@sc.arpa.emr.it | www.arpa.emr.it | pec dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Ravenna

Via G. Alberoni, 17/19 | 48121 Ravenna| tel 0544 210611 | sezra@arpa.emr.it | www.arpa.emr.it | pec aooora@cert.arpa.emr.it

Servizio Sistemi Ambientali

Via G. Alberoni, 17/19 | 48121 Ravenna| tel 0544 210611



PROTOCOLLO GENERALE
N° 20805 del 14/06/2016 17:26

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2016/14

Oggetto: **COMUNE FAENZA - ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA DELLA S.P. N. 16 E REALIZZAZIONE DI PISTA CICLO PEDONALE FAENZA-BORGO TULLIERO - ADOZIONE P. O.C. E CORRELATA VARIANTE AL P.R.G. - PARERE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA VALSAT**

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO	ROMA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
13 - SETTORE TERRITORIO	14/06/2016	15/06/2016	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	16/06/2016	21/06/2016	13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA
40 - SERVIZIO EDILIZIA	15/06/2016	16/06/2016	13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA
25 - SERVIZIO URBANISTICA	16/06/2016		13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Descrizione
		TestodelMessaggio.html



14 GIU. 2016

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Belle arti e paesaggio
per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

Lettera inviata solo via e-mail
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.

Unione della Romagna Faentina
Settore Territorio-Servizio Edilizia
Via Zanelli n.4
48018 FAENZA (RA)
(pec: pec@cert.romagnafaentina.it)

Prot. N., **6088** Allegati
Class.34.19.04 Fasc. 11.6 141RA

Risposta al foglio 9356 del 16.05.2016
N.s. prot., entr. N. 5476 del 26.05.2016

OGGETTO: FAENZA (RA) – Adeguamento, messa in sicurezza della S.P. n.16 e realizzazione di pista ciclo pedonale Faenza-Borgo Tulliero
Adozione P.O.C. e correlata variante al P.R.G.,
Parere nell'ambito della procedura VALSAT.

Commissione di Garanzia
SR-ERO

Con riferimento alla pratica in oggetto (prot. Soprintendenza n.1908 del 23.02.2016 e 5476 del 26.05.2016), questa Soprintendenza, specificato che non si esprimono valutazioni per il tratto per il quale è stato puntualizzato che la progettazione e validazione avverrà in fasi e atti successivi, ritiene che il tracciato della pista ciclopedonale non possa compromettere la caratterizzazione d'insieme delle aree soggette a tutela paesaggistica, prevalentemente individuate dall'art.142 comma 1 lett.c) del D. L.gs 42/2004 e s.m.i..

Considerato che l'estrema vicinanza alla strada determinerà la realizzazione di strutture di contenimento in c.a., in alcuni tratti, di significativa consistenza, si ritiene opportuno suggerire:

in fase di predisposizione delle proposte progettuali per il rilascio della preventiva autorizzazione paesaggistica, dovranno essere valutate soluzioni esecutive di articolazione con riporto di terreno, eventualmente piantumato con arbusti, al fine di diminuire abbondantemente la percezione di strutture in c.a. in elevazione.

Si esprime pertanto parere favorevole all'interno della procedura VALSAT per il collegamento ciclo pedonale previsto, fatto salvo che una valutazione definitiva sull'intervento sarà comunicata nell'ambito del procedimento art.146 del Codice dei Beni Culturali.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Valter Piazza)

Il Soprintendente
(Arch. Giorgio Cozzolino)

VP/CC



PROTOCOLLO GENERALE
N° 35655 del 11/10/2016 10:42

Movimento: Arrivo

Tipo Documento:

Tramite: PEC - Posta elettronica

Classificazione: 06-01

Fascicolo: 2016/14

Doc. Esterno n° 27927 del 10/10/2016 00:00

Oggetto: **FAENZA - BORGO TULIERO - ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE E REALIZZAZIONE "PISTA CICLO PEDONALE" - RICHIESTA DI PARERE DI COMPETENZA IN ORDINE ALLA VALSAT AI SENSI ART. 5 L.R. 20/200 E S.M.I.. PRATICA RER 337/2016**

Mittenti

Denominazione

Comune di Residenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
25 - SERVIZIO URBANISTICA	11/10/2016	12/10/2016	13 - SETTORE TERRITORIO	COMPETENZA
13 - SETTORE TERRITORIO	11/10/2016	11/10/2016	3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	COMPETENZA

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO AREA ROMAGNA
IL DIRIGENTE PROFESSIONAL "SPECIALISTA ASSETTO
IDROGEOLOGICO E RISCHIO IDRAULICO".
ING. GIANLUCA PAGGI.

TIPO ANNO NUMERO
REG. cfr.file.segnatura.xml
DEL cfr.file.segnatura.xml
INVIATA VIA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

URF Unione della Romagna Faentina
SETTORE TERRITORIO-SERVIZIO
URBANISTICA
Via Zanelli 4 48018 FAENZA
Pec: PEC@CERT.ROMAGNAFAENTINA.IT

Responsabile del procedimento
Arch. Daniele Babalini
Pec daniele.babalini@romagnafaentina.it

Oggetto: Art 3) / 4 PAI / PGRA 2016 . Nulla Osta Idraulico per "Adozione Piano Operativo Comunale (POC) e correlata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Adeguamento e messa in sicurezza strada Provinciale e realizzazione "Pista ciclo pedonale" Faenza Borgo Tulliero. Richiesta di Parere di competenza in ordine alla Valsat ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/ 200 e s.m.i.. **Pratica RER 337/ 2016** . Ditta / richiedente UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - COMUNE DI FAENZA SETTORE Territorio ed Urbanistica.

Con riferimento alla richiesta di Codesta UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - comune di Faenza Settore Territorio ed Urbanistica, pervenuta il 19/02/2016 e protocollata al n. PG.2016.00108870, tendente ad ottenere il Nulla Osta idraulico per l'ADOZIONE DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) E CORRELATA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (Rue) – Adeguamento e messa in sicurezza strada Provinciale e realizzazione "Pista ciclo pedonale" Faenza Borgo Tulliero , Parere di competenza in ordine alla Valsat ai sensi dell'art 5 della L.R. 20/ 200 e s.m.i.,- in località Borgo Tulliero, adiacente alla S.P. n.16 "Marzeno" del Comune di Faenza.

Visto:

- La Legge Regionale 30/ 7/ 2015 n.13;
- il T.U. sulle Opere Idrauliche 25/ 07/ 1904 n. 523, gli Articoli 93, 97 e 98;
- il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, T.U. sulle Acque e gli Impianti elettrici;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003, n. 350 "Approvazione del Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli" , gli art 3) e 4) del PAI / PGRA 2016 (approvato dal C.I. con Del. 1/ 3- 27/ aprile/ 2016 e vigente dal 1/ 06/ 2016);
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7, in cui sono contenute le disposizioni in materia di occupazione e utilizzo del territorio;
- il progetto dell'Ufficio Tecnico del Comune di Faenza – Settore Lavori Pubblici – Servizio Infrastrutture - allegato alla richiesta sopraccitata;
- il sopralluogo in data 14/ 09/ 2016.

Considerato che l'intervento proposto, sulla scorta degli atti di progetto allegato, non risulta alterare negativamente il regime idraulico del corso d'acqua, né recare danno all'interesse pubblico e ai diritti di terzi;

la scrivente "Agenzia" esprime, esclusivamente ai fini idraulici, il parere favorevole al progetto preliminare-definitivo presentato. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione Idraulica ai sensi dell'Art. 93 e ss. del T.U. 25/ 07/ 1904 n. 523 e del PAI/ pgra 2016 art 3), e 4) il progetto esecutivo dovrà essere corredato dei seguenti elaborati:

1. progetto esecutivo (planimetria e prospetti) delle opere di connessioni (condotte passanti raccolta acqua pluviali) che interferiscono (attualmente non indicate né sviluppate negli elaborati) col muro di sostegno del rilevato ciclopodonale.
2. -Piano di manutenzione e gestione delle opere

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Ing. Gianluca Paggi
(documento firmato digitalmente)

PG/ ing paolo staccioli - Tel. 0544 249735 Comune di Faenza_PISTA CIOLOPEDONALE.doc

Sede Cesena	Leopoldo Lucchi 285	47521 Cesena	Tel. 0547 639511	Fax 0547 639516	Per tutte le sedi: stpc.romagna@regione.emilia-romagna.it stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it
Sede Forlì	Via delle Torri 6	47121 Forlì	Tel. 0543 459711	Fax 0543 459724	
Sede Ravenna	P.zza Caduti per la Libertà 9	48121 Ravenna	Tel. 0544 249711	Fax 0544 249799	
Sede Rimini	Via Rosaspina 7	47923 Rimini	Tel. 0541 365411	Fax 0541 365413	

		ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP	2016	9	Classif. 4862						Fasc. 2016	9	

d. Lettera a firma del Segretario Generale dell'Unione della Romagna Faentina:

- Lettera a firma del Segretario dell'Unione della Romagna Faentina sulle osservazioni pervenute



PROTOCOLLO GENERALE

N° 29253 del 22/08/2016 08:44

Movimento: Interno

Tipo Documento:

Tramite: null

Classificazione: 06-01

Fascicolo:

2016/14

Oggetto: **FAENZA - ATTESTAZIONE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN FASE DI PUBBLICAZIONE DELL'ADOZIONE DEL POC E CORRELATA VARIANTE AL RUE PER LA PISTA CICLOPEDONALE FAENZA-BORGO TULIERO**

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
21 - SERVIZIO AFFARI GENERALI E PROVVEDITORATO	22/08/2016	23/08/2016	25 - SERVIZIO URBANISTICA	CONOSCENZA
3 - SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO	23/08/2016	23/08/2016	21 - SERVIZIO AFFARI GENERALI E PROVVEDITORATO	CONOSCENZA

Prot. n. _____ Cl. 06-01 Fasc. 2016/14

Faenza,

OGGETTO: Comune di Faenza. Adozione POC e correlata variante al RUE "Adeguamento e messa in sicurezza strada P.le n. 16 e realizzazione pista ciclopedonale faenza-Borgo Tuliero.

Si attesta che gli atti relativi al provvedimento in oggetto citato, adottato con atto di C.URF. n. 52 del 23.12.2015, sono stati depositati per la libera visione al pubblico per 60 gg. interi consecutivi dal 27 gennaio 2016 (data di pubblicazione sul BUR n. 19) e che il termine per la presentazione di eventuali osservazioni è scaduto il 29 marzo 2016.

Entro detto termine **NON sono state acquisite agli atti osservazioni.**

IL VICE SEGRETARIO
(Dott. Fabio Ghirelli)

IL SEGRETARIO
(Dott. Iris Gavagni Trombetta)

(documento firmato digitalmente)

Faenza, 31/01/2017

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
Settore Territorio

RELATA DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Registrazione Albo on-line n. 93/2016 del 03/02/2016

Oggetto: COMUNE DI FAENZA - ADOZIONE DEL POC E VARIANTE AL RUE - PISTA
CICLO - PEDONALE FAENZA - BORGO TULIERO.

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente per 55
giorni consecutivi, dal 03/02/2016 al 29/03/2016

Faenza, lì 31/01/2017

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
NALDI EMANUELA

*(documento sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

e. Comunicazione Settore LL.PP del Comune di Faenza di avvio della procedura di approvazione del progetto definitivo ai proprietari delle aree:

- Prot. Comune di Faenza n. 14230 del 03.05.2016 (class. 06-05 - fasc. 2010/31)



Raccomandata a.r.

Spett.li
Signore/Signori in indirizzo
(vedi elenco allegato)

Oggetto: comunicazione avvenuta adozione di Piano Operativo Comunale specifico e correlata variante al RUE del Comune di Faenza per l'adeguamento e la messa in sicurezza della strada provinciale n. 16 e la realizzazione della pista ciclo-pedonale Faenza - Borgo Tuliero.

Ai sensi della Legge 7/8/1990, n. 241 e modifiche successive, della Legge Regionale 24/3/2000, n. 20 e modifiche successive, della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37 e modifiche successive, **si comunica che:**

- il Consiglio dell'Unione Romagna Faentina, con deliberazione n. 52 del 23/12/2015, ha adottato il Piano Operativo Comunale specifico e correlata variante al RUE del Comune di Faenza per l'adeguamento e la messa in sicurezza della strada provinciale n. 16 e la realizzazione della pista ciclo-pedonale Faenza - Borgo Tuliero. Alla suddetta deliberazione sono allegati i seguenti elaborati:

Elaborati urbanistici:

- Tav. C.1 Relazione urbanistica All "A"
- Tav. P.2 Norme di attuazione All "B"
- Tav. C.2 Documento Programmatico per la Qualità Urbana All "C"
- Tav. P.1 Tavola Dotazioni Territoriali All "D"

Progetto definitivo opera pubblica:

- Relazione Generale e Tecnica
- Tav. 1 Stato attuale rilievo - Tratti 1 - 2
- Tav. 2 Stato attuale rilievo - Tratti 3 - 4 - 5
- Tav. 3 Stato attuale documentazione fotografica
- Tav. 4 Progetto - Tratti 1 - 2
- Tav. 5 Progetto - Tratti 3 - 4 - 5

COMUNE DI FAENZA - Piazza del Popolo 31 - 48018 Faenza RA - www.racine.ra.it/faenza

Indirizzo di posta elettronica istituzionale: comune.faenza@cert.provincia.ra.it - p.iva e c.f. 00357850395

Responsabile del procedimento: Ing. Davide Parmeggiani - tel. 0546691316 - fax 0546691169

pagina n. 1

- Tav. 6 Aree da acquisire 1 – 2
- Tav. 7 Aree da acquisire 3 - 4 - 5
- Tav. 8 Censimento delle interferenze - HERA
- Tav. 9 Censimento delle interferenze - ENEL - ITALGAS - TELECOM
- Elenco dei prezzi unitari
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico
- Piano particellare di esproprio
- Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
- Relazione sulle strutture
- Tavola grafica strutturale 4.1
- Tavola grafica strutturale 4.2
- Tavola grafica strutturale 4.3
- Tavola grafica strutturale 4.4

oltre a

- Relazione Geologica All "E"
- Relazione Valsat All "F"

Variante al RUE:

- Tav. P3_ Tavola 13.2 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "G"
- Tav. P3_ Tavola 13.3 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "H"
- Tav. P3_ Tavola 13.4 "Progetto" - scala 1.5.000 All. "I"

- la suddetta deliberazione unitamente agli elaborati ad essa allegati, sono depositati presso il Settore Lavori Pubblici - Servizio Infrastrutture del Comune di Faenza, in piazza del Popolo n. 31;

- la successiva approvazione del Piano Operativo Comunale specifico e correlata variante al RUE in oggetto, comporterà l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità preordinati all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto;

- tra gli elaborati depositati è presente un allegato che indica le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;

- fra le aree interessate dal vincolo espropriativo sono comprese alcune aree che risultano di Sua proprietà, in base ai pubblici registri;

- entro sessanta (60) giorni dal ricevimento della presente comunicazione Lei può presentare osservazioni scritte al Servizio Infrastrutture del Comune di Faenza;

- sarà possibile prendere visione degli atti e ricevere informazioni presso il Servizio Infrastrutture nei giorni di martedì e giovedì dalle 09,00 alle 12,30 o, previo appuntamento, nelle altre giornate (lunedì, mercoledì e venerdì). Per notizie concernenti il tracciato, nonché gli elaborati progettuali e per ogni ragguaglio di carattere tecnico e amministrativo è possibile contattare il Servizio Infrastrutture nei giorni di martedì e giovedì (telefono 0546 691322 o 0546 691324).

Si informa inoltre che:

- il responsabile del procedimento per le variazioni urbanistiche è l'Arch. Daniele Babalini (Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina);
- il responsabile del procedimento per gli espropri è Ing. Davide Parmeggiani (Settore Lavori Pubblici del Comune di Faenza);
- il responsabile del procedimento dell'intervento di cui al progetto definitivo è Ing. Patrizia Barchi (Servizio Infrastrutture - Settore Lavori Pubblici del Comune di Faenza).

Si invita, infine, qualora Lei non fosse più proprietario del bene, a comunicare al suddetto Servizio Infrastrutture il nominativo e l'indirizzo del nuovo proprietario.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
LAVORI PUBBLICI
(ing. Davide Parmeggiani)



**Elenco proprietari Pista ciclabile di Borgo Tuliero
Aprile 2016**

	Nominativo e indirizzo	N° Raccomandata	Data Ricevimento
1	Berger Luca via G. Pasolini 18 48121 Ravenna	15130734970-3	
2	Berger Mario Via Modigliana n. 6 48018 Faenza	15130734971-4	
3	Carla Carli via Stefano Turr n. 49/7 16147 Genova	15130734972-5	
4	Todeschini Alessandro via Saffi 34 40131 Bologna	15130734973-6	
5	Morini Gian Franco via Borgo San Rocco 74 48018 Faenza	15130734974-7	
6	Wiesner Angela via Modigliana 16 48018 Faenza	15130734975-8	
7	Monti Maria Gigliola via Naviglio 37/3 48018 Faenza	15130734976-9	
8	Portaluri Cristiano via Modigliana n. 14 48018 Faenza	15130734977-0	
9	Portaluri Simone via Modigliana n. 14 48018 Faenza	15130734978-1	
10	Pascale Giuseppe Francesco via Modigliana n. 4 48018 Faenza	15130734979-2	
11	Berger Mikela via San Domenico n. 13 48018 Faenza	15130734980-5	
12	Berger Valeria viale Cristoforo Colombo n 6 47814 Rimini	15130734981-6	
13	Montanari Luigi via Case Nuove n. 38 48018 Faenza	15130734982-7	
14	Montanari Mario via Verità 35 48018 Faenza	15130734983-8	
15	Montanari Stefania via Anconetano n. 10 48018 Faenza	15130734984-9	
16	Erbacci Alberto via Renaccio 33 48018 Faenza	15130734985-0	
17	Pausini Alessandra via Renaccio 33 48018 Faenza	15130734986-1	
18	Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero della Diocesi di Faenza - Modigliana Piazza XI Febbraio n. 10 48018 Faenza	15130734987-2	
19	Provincia di Ravenna Piazza Caduti per la Libertà n. 2 48121 Ravenna	15130734988-3	

- f. Osservazioni pervenute a seguito della comunicazione Settore LL.PP del Comune di Faenza di avvio della procedura di approvazione del progetto definitivo ai proprietari delle aree:
- Prot. URF n. 25841 del 19.07.2016 e Prot. Comune di Faenza n. 18304 del 08.06.2016 (class: 06-05 - fasc. 2010/31)



Prot. Generale n. _____ del _____
Class. 06-05 ___ Fascicolo 2010/31



Comune
di
Faenza

Primo Europa 1968

Precedenti:
Prot. Generale n. 14230 del 03/05/2016
Ex Prot. Archivio LL.PP. n.

Faenza, 1907/2016

OGGETTO: Adeguamento e messa in sicurezza della strada provinciale n. 16 e
realizzazione della pista ciclo-pedonale Faenza - Borgo Tuliero.
**OSSERVAZIONI DEI PROPRIETARI DELLE AREE OGGETTO
DELL'INTERVENTO.**

Spett.le Unione della Romagna Faentina
Settore Territorio - Servizio Edilizia
Sede

A seguito della lettera inviata ai proprietari delle aree interessate alle opere in
oggetto, relativa all'adozione del Piano Operativo Comunale specifico e corredato dalla
Variante al RUE del Comune di Faenza,

si comunica

che è pervenuta nei termini previsti dalla procedura una osservazione che si allega.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.
(Ing. Davide Parmeggiani)

Unione della Romagna Faentina
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0025841 del 19/07/2016
Class: 06-09



COMUNE DI FAENZA - Piazza del Popolo 31 - 48018 Faenza RA - www.racine.ra.it/faenza
Indirizzo di posta elettronica istituzionale: comunefaenza@cert.provincia.ra.it - p.iva e c.f. 00357850395

Responsabile del procedimento: Ing. Davide Parmeggiani - tel. 0546691321 - fax 0546691169 -
email: davide.parmeggiani@comune.faenza.ra.it

Ufficio per la visione degli atti: *Settore Lavori Pubblici ufficio di supporto.*
Istruttore incaricato: Geom. Garavini Giorgio

FA Sciccolo
2010/31

MONTANARI LUIGI
48018 FAENZA - Via Casenuove 38



(N.B. :
FASCICOLO
CONSERVATO
C/O
SERVIZIO
INFRASTRUTTURE)

COMUNE DI FAENZA
ARCHIVIO
- 8 GIU. 2016
ARRIVO

AL SERVIZIO INFRASTRUTTURE COMUNE DI FAENZA

OGGETTO:

adozione piano operativo comunale realizzazione pista ciclopedonale Faenza- Borgo Tuliero

Io sottoscritto Montanari Luigi Via Casenuove 38 Faenza, quale proprietario di aree interessate dal vincolo espropriativo per la realizzazione dell'opera in oggetto, comunico di essere "imprenditore agricolo professionale" con iscrizione a tale categoria INPS come da allegata cartella contributiva 2015. Chiedo quindi che di tale condizione venga tenuto conto secondo la normativa vigente nel calcolo dell'indennità di esproprio.

Comunico inoltre di essere titolare di Permesso di costruire prot. 31704 rilasciata lo 07/07/2015 con il nr 53, che riguarda area parzialmente oggetto di esproprio.

Chiedo quindi che venga tenuto conto degli eventuali oneri aggiuntivi che potranno derivare al sottoscritto per varianti a detta concessione o all'autorizzazione paesaggistica relativa o per qualsiasi altro onere burocratico che possa derivare dalla costruzione della citata pista ciclopedonale.

- 8 GIU. 2016

MONTANARI LUIGI
48018 FAENZA - Via Casenuove 38

SETTORE TECNICO

DATA 9/6/16

PROT. UFF.

RESPONSABILE PROCEDIMENTO B. B. + G. MARINI

TEMPO ASSEGNATO

- 06-05
- SEGR. GEN.
 - STAFF SINDACO
 - CULT. ISTR.
 - FINANZIARIO
 - LL.PP.
 - LEGALE AA.II.
 - POL. MUNIC.
 - DEM. TRASP. COM.
 - S. SOCIALI
 - SVIL. EC. RE.
 - TERRITORIO



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Codice Fiscale : MNTLGU73R13E289J
Codice Azienda : 00668972

Categoria	Codice azienda	Reddito agrario	Zona tariffaria
IAP	00668972	19.856,29	NORMALE

Basi Imponibili Unità Attive	Dal ventunesimo anno di età	Inferiore a 21 anni	Oltre 65 anni
	156		

CONTRIBUTI	PROGRESSIVO INPS 00668972	
	CORRENTI	PREGRESSI
01 - Invalidita' Vecchiaia Superstiti	3.572,52	0,00
02 - Add.le Invalidita' Vecchiaia Superstiti Legge 233/90	343,51	0,00
03 - Add.le Invalidita' Vecchiaia Superstiti Legge 160/75 + Enaoli	102,96	0,00
04 - Indennita' antitubercolare		0,00
05 - Maternita'	7,49	0,00
06 - Infortuni	0,00	0,00
07 - Somme aggiuntive		0,00
08 - Somme compensate	0,00	
09 - Totale parziale	4.026,48	0,00
10 - Quote associative	0,00	
11 - Riduzione calamita' Decreto Legislativo 102/2004	0,00	
12 - Totale parziale	0,00	0,00
13 - TOTALE	4.026,48	

CODICE SEDE	CAU- SALE	CODICE INPS	PERIODO DI RIFERIMENTO		IMPORTI A DEBITO VERSATI	IMPORTI A CREDITO COMPENSATI	SCADENZA
			Dal	al			
6600	LAA	00668972151301928	012015		1006,62		16/07/2015
6600	LAA	00668972151302029	022015		1006,62		16/09/2015
6600	LAA	00668972151303140	032015		1006,62		16/11/2015
6600	LAA	00668972151304251	042015		1006,62		18/01/2016

g. Controdeduzione ai pareri della Provincia di Ravenna



POC 2015

Piano Operativo Comunale (POC)

Comune di Faenza

PARERI PROVINCIA

RA

Prot. URF n. 45944

del 21.12.2016

Class. 06-01 - Fasc. 2016/14

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

Presentata da: Provincia di Ravenna

Residente a: Ravenna (Ra), Piazza Caduti per la Libertà n. 2

Controdeduzione all'atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 53 del 7 dicembre 2016: "Comune di Faenza - Adozione Piano Operativo Comunale (POC) e di correlata Variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) "Adeguamento e messa in sicurezza Strada Provinciale n. 16 e realizzazione pista ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero". Espressione di parere ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i., parere ambientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i., parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008".

Relazione di controdeduzione ai Pareri della Provincia

Il parere della Provincia di Ravenna, integralmente riportato nella sezione dedicata (Rif. sezione b.), è strutturato in 3 parti, di seguito sintetizzate, ad ognuna delle quali si risponde in maniera analitica nel prosieguo della presente controdeduzione, con il seguente ordine:

A) Riserva ai sensi dell'Art. 34 della LR 20/2000:

a.1) Settore Lavori Pubblici della Provincia di Ravenna

In ordine al POC specifico e correlata Variante al RUE del Comune di Faenza per l'adeguamento e messa in sicurezza della S.P. n.16 e realizzazione di pista ciclo-pedonale Faenza-Borgo Tuliero, la Provincia di Ravenna non ha sollevato riserve di merito urbanistico, mentre chiede di corrispondere in sede di approvazione degli strumenti urbanistici e nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione dell'opera alle condizioni e prescrizioni contenute nella nota del Settore Lavori Pubblici della Provincia di Ravenna (nota PG 21912 del 29.06.2016) riportata integralmente nel "Constatato" della Relazione istruttoria allegata all'Atto del Presidente della Provincia di Ravenna.

In questo caso si recepisce la Riserva formulata.

Atteso che con nota del 23.01.2017 il Settore LL.PP. dell'Unione della Romagna Faentina conferma, ai fini dell'approvazione del POC in oggetto, gli elaborati del progetto definitivo adottato, le condizioni e prescrizioni contenute nella nota del Settore LL.PP. della Provincia di Ravenna, vincolanti per la disponibilità delle aree stradali di proprietà della Provincia di Ravenna interessate dall'intervento e per l'autorizzazione definitiva al progetto esecutivo, saranno oggetto di specifico approfondimento e definizione in fase di redazione del progetto esecutivo da parte del Settore LL.PP. URF da presentarsi prima dell'inizio dei lavori. In tale fase sarà pertanto acquisito in preventivo nulla osta del Settore LL.PP. della Provincia di Ravenna.

B) Parere ai sensi dell'Art. 5 della LR 20/2000:

b.1) *Provincia di Ravenna*

La Provincia di Ravenna esprime parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale del POC e correlata variante al RUE del Comune di Faenza per l'adeguamento e messa in sicurezza della S.P. n.16 e realizzazione di pista ciclo-pedonale Faenza-Borgo Tuliero adottata alle condizioni di cui al referto istruttorio trasmesso alla Provincia di Ravenna da ARPAE - SAC di Ravenna con nota PG 2016/33623 del 01.12.2016 e riportate al punto b. del "Constatato" della Relazione istruttoria allegata all'Atto del Presidente della Provincia di Ravenna.

b.2) *ARPAE SAC - Sezione provinciale di Ravenna*

Preso atto delle condizioni riportate nel punto b. del "Constatato" della Relazione istruttoria della Provincia di Ravenna si ritiene che esse costituiscano, con ogni evidenza, un mero refuso in quanto si riferiscono, riportandone integralmente il contenuto, al precedente referto istruttorio di ARPAE - SAC di Ravenna sulla VAS/VALSAT della Variante al RUE n. 2 del Comune di Faenza "Aree pubbliche ed altre modifiche minori" che non trovano riscontro in merito alle previsioni del presente procedimento.

La proposta di POC specifico e correlata Variante al RUE del Comune di Faenza, unitamente agli elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è stata trasmessa ad ARPAE - SAC in data 12 febbraio 2016 con Prot. URF n. 4389, in ordine all'espressione del parere di competenza.

Al riguardo si evidenzia infatti che con nota acquisita agli atti con Prot. URF n. 8015 del 10.03.2016, che si riporta per completezza nella sezione c. del presente elaborato, è pervenuto il parere dell'Agenzia, inoltrato alla Provincia di Ravenna con Prot. URF n. 42632 del 29.11.2016, in cui si esprime parere favorevole in riferimento alla sostenibilità ambientale e territoriale del Piano, non ravvisando elementi ostativi al POC e alla correlata variante di RUE.

Unitamente ad ARPAE - SAC, la proposta di POC specifico e correlata Variante al RUE del Comune di Faenza è stata trasmessa con distinte note anche ad AUSL - Servizio Igiene Pubblica di Ravenna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Ravenna e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna (ex STB) per l'espressione dei pareri di competenza in ordine alla Valsat integralmente riportati nella sezione c. del presente elaborato.

Per completezza di informazione si riportano pertanto di seguito i pareri espressi e relativo riscontro:

- *l'AUSL - Servizio Igiene Pubblica di Ravenna* (Prot. URF n. 6087 del 25.02.2016): non viene evidenziata alcuna osservazione;
- *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Ravenna* (Prot. URF n. 20805 del 14.06.2016): favorevole in merito alla Valsat, specificando che non si esprimono valutazione sui tratti non rientranti nel provvedimento in oggetto e con suggerimenti da considerare per il rilascio della preventiva autorizzazione paesaggistica ove per la realizzazione di strutture di contenimento in c.a "dovranno essere valutate soluzioni esecutive di articolazione con riporto di terreno, eventualmente piantumato con arbusti, al fine di diminuire abbondantemente la percezione di strutture in c.a in elevazione", recepiti nell'Autorizzazione Paesaggistica n. 16 del 25.07.2016 (Prot. URF n. 26359) rilasciata dal

Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina con parere favorevole, espresso ai sensi del comma 5, art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Ravenna con Prot. n. 289 del 21.07.2016 (prot. URF n. 26097 del 21.07.2016);

- *Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna (ex STB)* (Prot. PG URF n. 35655 del 11.10.2016): favorevole al progetto preliminare -definitivo presentato e prescrizioni per il progetto esecutivo ai fini del rilascio dell'autorizzazione Idraulica. Per gli altri aspetti (sismica) sarà il progetto esecutivo a darne conto.

C) Parere ai sensi dell'Art. 5 della LR 19/2008:

c.1) *Provincia di Ravenna*

La Provincia di Ravenna esprime parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche di cui al POC e correlata variante al RUE del Comune di Faenza con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della LR 19/2008 alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della Relazione istruttoria allegata all'Atto del Presidente della Provincia di Ravenna.

In questo caso le condizioni riportate nel punto c. del "Constatato" della Relazione istruttoria del Servizio associato di pianificazione territoriale della Provincia di Ravenna si riferiscono al rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da alluvioni, alla verifica di funzionalità della rete pubblica di scolo e al rispetto di ogni altra normativa vigente in materia e costituiscono una prescrizione condizionante al parere favorevole sul POC e correlata variante al RUE del Comune di Faenza, da recepirsi nelle successive fasi di progettazione esecutiva da parte del Settore LL.PP. URF.

h. Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000:

Dichiarazione di sintesi

(ai sensi dell'art. 5 – comma 2 – LR 20/2000)

L'art. 5 della LR 20/00 e s.m.i., che tratta l'integrazione delle valutazioni ambientali nelle procedure urbanistiche, dispone al comma 2 che:

“... Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della Valsat, illustrano come le condizioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicano le misure adottate in merito al monitoraggio.”

Considerato che:

- nell'ambito della procedura di valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale svolta per il POC specifico e correlata Variante al RUE del Comune di Faenza in oggetto sono stati acquisiti i necessari pareri e/o contributi, integralmente riportati nella sezione b. e c. del presente "elaborato generale di controdeduzione", così come è stato redatto l'apposito documento di Valsat (All. F) volto a descrivere e valutare i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli;
- il suddetto documento di Valsat, che accompagna il provvedimento in oggetto, ha accertato la piena coerenza con gli obiettivi e le strategie della pianificazione di livello superiore e la conformità ai vincoli sovraordinati e non ha individuato significativi effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni, non ravvisando l'insorgenza di criticità in relazione ai contenuti specifici della proposta.

Lo stesso elaborato ha valutato poco rilevanti - dal punto di vista degli impatti ambientali - le opere previste dal POC (realizzazione di un'infrastruttura ciclopedonale di collegamento tra Faenza e Borgo Tuliero) e la correlata proposta di variante al RUE del Comune di Faenza si è resa necessaria per il mero adeguamento cartografico delle tavole di Piano.

- in particolare, il documento di Valsat ha analizzato gli impatti che il POC specifico può avere sulle diverse componenti ambientali (Paesaggio e urbanizzazione, Rumorosità, Qualità delle acque, Qualità dell'aria, Uso del territorio, Flora e fauna, Salute pubblica), ravvisando possibili impatti negativi unicamente circoscritti alla fase di cantiere per il verificarsi di polveri e rumori.
- la Provincia di Ravenna, autorità competente alla valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale delle proposte oggetto della presente variante, si è espressa con parere motivato positivo ravvisando la compatibilità delle proposte, alle condizioni definite dalle autorità sotto elencate coinvolte nelle consultazioni in materia e riportate per esteso nella sezione c. del "documento generale di controdeduzione", costituenti parte integrante del provvedimento:
 - *l'AUSL - Servizio Igiene Pubblica di Ravenna* (parere acquisito Prot. URF n. 6087 del 25.02.2016): non viene evidenziata alcuna osservazione;
 - *ARPAE - SAC Ravenna* (parere acquisito con Prot. URF n. 8015 del 10.03.2016): non vengono ravvisati elementi ostativi. Inoltre *"Si coglie l'occasione per sottolineare che la progettazione e pianificazione delle*

piste ciclabili/ciclopedonali deve essere funzionale alla realizzazione di una mobilità sostenibile anche attenta agli aspetti legati all'impatto e alle ricadute dovute alla prossimità con strada a medio/alto flusso veicolare."

- *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Ravenna* (parere acquisito con Prot. URF n. 20805 del 14.06.2016): favorevole in merito alla Valsat, specificando che non si esprimono valutazioni sui tratti non rientranti nel provvedimento in oggetto e con suggerimenti da considerare per il rilascio della preventiva autorizzazione paesaggistica limitati alle strutture di contenimento in c.a già recepiti nell'Autorizzazione Paesaggistica n. 16 del 25.07.2016 (Prot. URF n. 26359) rilasciata dal Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina;
- *Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna (ex STB)* (parere acquisito al Prot. PG URF n. 35655 del 11.10.2016): favorevole al progetto preliminare -definitivo presentato e prescrizioni per il progetto esecutivo ai fini del rilascio dell'autorizzazione Idraulica.
- Durante il periodo di deposito del POC e correlata variante al RUE non sono pervenute osservazioni da parte di privati, mentre a seguito della comunicazione Settore LL.PP del Comune di Faenza di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo è pervenuta n. 1 osservazione da parte di privati proprietari delle aree interessate dal vincolo espropriativo che non riguarda aspetti ambientali.

Inoltre:

la Provincia di Ravenna, autorità competente anche in merito alle riserve, di cui all'art. 34 della LR 20/2000, circa a previsioni di piano contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sovraordinati e in merito al parere circa la verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in questione con le condizioni di pericolosità locale del territorio (geologia, idrogeologia e sismica), ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e s.m.i., si è espressa favorevolmente a determinate condizioni per la successiva fase esecutiva del Progetto.

Conclusioni

Tenuto di quanto sopra sintetizzato e richiamato, il POC e la correlata variante al RUE del Comune di Faenza adottata vengono approvati demandando alla fase di progettazione esecutiva dell'opera pubblica il rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel parere del Settore Lavori Pubblici della Provincia di Ravenna e nel parere in ordine alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale.

i. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della comunicazione Settore LL.PP del Comune di Faenza di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai proprietari delle aree:

- Prot. Comune di Faenza n. 18304 del 08.06.2016 (class: 06-05 - fasc. 2010/31)



Piano Operativo Comunale (POC)

Comune di Faenza

OSSERVAZIONE n.

1

Prot. gen. n. 0018304

del 08.06.2016

Class. 06-05 - Fasc. 2010/31

Comune di Faenza

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

Presentata da: Montanari Luigi.

Residente a: Faenza, via Casenuove n. 38

NP **A** Accolta
AP Accolta parzialmente
NP Non pertinente
CN Contrasto normativo
R Respinta

Controdeduzione all'osservazione

L'osservazione Prot. N. 18304 del 08.06.2016 a firma del sig. Luigi Montanari non è pertinente. Si allega la controdeduzione all'osservazione del Settore Lavori Pubblici assunta agli atti con Prot. n. 17650 del 23.03.2017.



Settore Lavori Pubblici – Ufficio di Supporto

Faenza li 21/03/2017

OGGETTO: Adeguamento e messa in sicurezza della strada provinciale n. 16 e
realizzazione della pista ciclo-pedonale Faenza - Borgo Tuliero.

CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE

DEL SIG. MONTANARI LUIGI

Al dirigente
del Settore Territorio - Servizio Urbanistica
Unione della Romagna Faentina

Al Capo Servizio Urbanistica
Unione della Romagna Faentina

Con la presente si riscontra l'osservazione pervenuta dal sig. Montanari Luigi in data 8 giugno 2016 protocollo generale del Comune di Faenza n. 18.304 che fa seguito alla lettera inviata dal Comune di Faenza ai proprietari delle aree interessate alle opere in oggetto, relativa all'adozione del Piano Operativo Comunale specifico e corredato dalla Variante al RUE del Comune di Faenza.

Nell'osservazione, in sintesi, l'osservante, in qualità di proprietario di aree interessate dal vincolo espropriativo per la realizzazione dell'opera di cui al provvedimento in oggetto, comunica di essere "imprenditore agricolo professionale" chiedendo che di tale condizione venga tenuto conto secondo la normativa vigente nel calcolo dell'indennità di esproprio. L'osservante comunica inoltre di essere titolare del PdC prot. 31.704 del 07.07.2015 con n. 53 che riguarda un'area parzialmente oggetto di esproprio e chiede che venga tenuto conto

nel calcolo dell'indennità di esproprio degli eventuali oneri aggiuntivi derivanti da varianti al PdC e relativa Autorizzazione paesaggistica o per qualsiasi altro onere burocratico che possa derivare dalla costruzione della pista ciclopedonale.

Visto quanto indicato dall'osservante si deduce

che l'osservazione non è pertinente alla fase attuale del procedimento che riguarda l'approvazione del POC. Il procedimento espropriativo prevede infatti che in una successiva fase i proprietari delle aree private interessate dall'intervento potranno fare pervenire osservazioni e note relative all'indennizzo economico delle aree oggetto di esproprio e/o di occupazione temporanea. Si precisa infatti, che approvato il POC, con l'approvazione successiva del progetto definitivo da parte dell U.R.F., verrà nuovamente inviata ai proprietari delle aree oggetto di intervento una nuova raccomandata A/R con indicati i valori delle aree oggetto di esproprio e/ di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 37/2002. Entro 30 gg. dal ricevimento della Comunicazione suddetta, i proprietari potranno indicare ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire all'immobile ai fini delle determinazioni dell'indennità di esproprio o di occupazione.

Si precisa che l'osservazione in argomento verrà comunque tenuta in considerazione e valutata nella successiva fase espropriativa, senza la necessità che venga nuovamente inoltrata allo scrivente.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.
(Ing. Davide Parmeggiani)

firmato digitalmente

pagina n. 2